



CIRIÈ
SAN MAURIZIO CANAVESE
NOLE
ROBASSOMERO
SAN CARLO CANAVESE
SAN FRANCESCO AL CAMPO

Unione Comuni
CIRIACESE e BASSO CANAVESE

UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE

REP. N. 36/2016

Decreto del Presidente

Registro dei decreti numero 10 del 9 giugno 2016

Oggetto: individuazione del Segretario dell'Unione quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione

IL PRESIDENTE

Richiamati:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e s.m.i.;
- l'articolo 32, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i. che stabilisce che all'unione si applicano in quanto compatibili, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia.

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'articolo 1 comma 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
 2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;

UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE

4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
5. d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività.

Premesso, inoltre, che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

Premesso infine che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 co. 2 legge 190/2012);
- con la deliberazione numero 21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'OIV;
- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;
- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 quindi conferisce per le ragioni esposte al Sindaco la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, che per effetto dell'articolo 32, comma 4 del TUEL sono estesi al Presidente dell'Unione;
- pertanto, il sottoscritto ritiene di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla giunta comunale e all'organo consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa.

Tanto premesso

UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE

DECRETA

1. Di individuare il Segretario pro tempore dell'Unione, Dottor Gerardo Birolo, quale responsabile della prevenzione della corruzione.
2. Di stabilire che la presente nomina sia a valere per un tempo corrispondente al periodo di copertura, da parte del Dottor Gerardo Birolo, dell'incarico di Segretario dell'Ente, fatto salvo diverso provvedimento.
3. Di provvedere alla notifica del presente decreto al Segretario Generale, Dott. Gerardo Birolo.
4. Di comunicare senza indugio, i dati relativi alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione all'ANAC.
5. Di comunicare, copia del presente, alla giunta comunale e all'organo consiliare nella prima seduta utile.
6. Ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale di pubblicare copia del presente sul sito istituzionale dell'ente.



Il Presidente dell'Unione
Sergio Colombaro

